

VERBALE ASSEMBLEA del

Centro Italiano Femminile Regionale Sardegna

Il giorno 9 del mese di Marzo dell'anno 2023 alle ore 17 a Sassari presso la sede del CIF Regionale, via G.Giusti 22, si è riunita l'Assemblea del Centro Italiano Femminile Regionale Sardegna, regolarmente convocata per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione dello Statuto sociale, in adeguamento al D.lgs. 117 del 3 luglio 2017.

La Presidente regionale dell'Associazione, constatato il numero legale dei presenti, dichiara che l'Assemblea è valida e regolarmente costituita secondo i quorum previsti dallo Statuto. Propone come Segretaria dell'Assemblea Campus Lucrezia. L'Assemblea approva.

La Presidente relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo Settore; riferisce inoltre del procedimento di verifica da parte Ufficio Regionale del RUNTS, finalizzato all'iscrizione nel RUNTS degli Enti iscritti nel Registro Regionale del Volontariato e, in particolare, alla rimozione dei motivi formali e sostanziali che ostano alla immediata iscrizione nel RUNTS del Centro Italiano Femminile Regionale Sardegna.

Successivamente la Presidente dà lettura dello Statuto del CIF Regionale Sardegna, adeguato ai sensi del D.lgs. 117/17.

Dopo un attento dibattito lo Statuto viene approvato con voto unanime dei presenti.

Lo Statuto allegato è parte integrante di questo verbale.

La Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà alla registrazione del suddetto Statuto presso l'Agenzia delle Entrate e successivamente all'invio presso il competente Ufficio Regionale.

Precisa che il medesimo Statuto è esente dall'imposta di registro e di bollo ai sensi dei commi 2 e 5 dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117.

Alle ore 18,30, dopo la lettura e l'approvazione del presente verbale, non essendovi altro da deliberare, l'Assemblea chiude i propri lavori.

La Presidente Regionale

La Segretaria

M. Luigia Lai

Lucrezia Campus



Il 11 MAR. 2023 al N. 144 serie 3

Esatti € _____ per trascrizione

In totale € ESENTE

di cui si rilascia quietanza.

Maddalena Geronzio
Firma sul delegato Direttore Provinciale
Giuseppe E. Soro

SECRET

SECRET

Il presente documento è riservato ai soli occhi dei funzionari della
Dipartimento di Stato e non deve essere divulgato a terzi.

SECRET

Il presente documento è riservato ai soli occhi dei funzionari della

Dipartimento di Stato e non deve essere divulgato a terzi.

Il presente documento è riservato ai soli occhi dei funzionari della
Dipartimento di Stato e non deve essere divulgato a terzi.

Il presente documento è riservato ai soli occhi dei funzionari della
Dipartimento di Stato e non deve essere divulgato a terzi.

Il presente documento è riservato ai soli occhi dei funzionari della

Dipartimento di Stato e non deve essere divulgato a terzi.

Il presente documento è riservato ai soli occhi dei funzionari della
Dipartimento di Stato e non deve essere divulgato a terzi.

SECRET

Il presente documento è riservato ai soli occhi dei funzionari della
Dipartimento di Stato e non deve essere divulgato a terzi.

Il presente documento è riservato ai soli occhi dei funzionari della
Dipartimento di Stato e non deve essere divulgato a terzi.

SECRET

Il presente documento è riservato ai soli occhi dei funzionari della
Dipartimento di Stato e non deve essere divulgato a terzi.

Il presente documento è riservato ai soli occhi dei funzionari della
Dipartimento di Stato e non deve essere divulgato a terzi.

SECRET

SECRET

STATUTO

CENTRO ITALIANO FEMMINILE REGIONALE SARDEGNA

Art. 1

COSTITUZIONE DENOMINAZIONE SEDE

1. E' costituita conformemente alla Carta costituzionale, al Codice civile e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. (in breve CTS), l'Associazione di volontariato non riconosciuta Centro Italiano Femminile Regionale Sardegna (in breve C.I.F. Sardegna).
2. La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo ODV (Organizzazione di Volontariato), a seguito dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS e sarà utilizzata unicamente in costanza di iscrizione al RUNTS. L'assunzione della nuova denominazione non comporta modifica statutaria.
3. L'Associazione ha sede legale a Sassari in Via G. Giusti n.22. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di Pubblici Registri, presso i quali l'organizzazione è iscritta.
4. La durata del CIF Sardegna non è predeterminata, essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art.8 del presente Statuto.
5. Aderisce al CIF Nazionale e ne rispetta lo Statuto.
6. Gode di autonomia giuridica, economico-finanziaria, amministrativa, contabile e patrimoniale; persegue e attua gli scopi e le finalità statutarie, direttamente e avvalendosi degli strumenti e degli organismi di democrazia partecipativa previsti dal presente Statuto; si avvale, nella pluralità delle attività e delle scelte operative, di leggi e di normative che offrono strumenti e opportunità per la realizzazione dei propri fini istituzionali.

Art. 2

FINALITÀ E ATTIVITÀ

1. Il CIF Regionale è apartitico, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Esprime in ambito regionale l'identità, gli scopi e le finalità associative, per la realizzazione di una convivenza democratica in cui sia tutelata la dignità di tutti e il valore intangibile della vita, per la formazione della persona in ambito sociale, civile e lavorativo, per la tutela ed il sostegno alla famiglia, per il riconoscimento dei diritti di cittadinanza di tutti, in particolare della donna, e il superamento di ogni forma di discriminazione, garantendo pari opportunità, riconoscimento ed integrazione delle differenze secondo i principi costituzionali.
2. Le predette finalità verranno conseguite mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di

finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, rivolte prevalentemente a terzi, ai sensi dell'art 5 del D.Lgs 117/2017, lettere d),e), i), l), r), u), v),w), come di seguito riportate:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché della tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n. 281;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3. In particolare, a titolo esemplificativo, nell'ambito delle attività sopra indicate, il CIF Sardegna:

3.1 realizza corsi di formazione per il personale docente delle Scuole di ogni ordine e grado, in ambiti specifici e trasversali, con il riconoscimento regionale del MIUR;

3.2 incentiva ed attua, in sinergia con altre Organizzazioni, attraverso convegni, dibattiti e tavole rotonde, azioni di informazione e di sensibilizzazione, rivolte anche ai giovani, riguardanti i diritti umani, di cittadinanza, la condizione femminile, perfino in ambito lavorativo, in collaborazione con le Istituzioni, la Scuola ed esperti di settore;

3.3 promuove periodici incontri di formazione, anche in parternariato, rivolti agli associati ma aperti a tutti sulla legislazione vigente, su tematiche specifiche relative all'associazionismo odv, in particolare sui valori della gratuità, della solidarietà e della sussidiarietà. Cura inoltre la formazione digitale anche degli associati;

3.4 sostiene indagini conoscitive a livello regionale sullo status di diverse tipologie di cittadini (anziani, donne, giovani...) in determinate situazioni (ad es. Covid 19), con la collaborazione dell'Eurispes;

3.5 favorisce proposte progettuali territoriali per la tutela dell'ambiente, incoraggiando la realizzazione di iniziative significative dal punto di vista ecologico e sociale ("Patti generativi per l'ambiente");

3.6 promuove e supporta, insieme ad altre Organizzazioni, iniziative dirette a favorire il dialogo interculturale, multi-etnico e multi-religioso in un clima di accoglienza e di autentica convivenza solidale;

3.7 promuove nel territorio regionale occasioni per l'approfondimento e la sensibilizzazione sul tema della famiglia, nelle sue complesse implicazioni, e della donna; organizza/collabora nell'organizzazione di servizi in raccordo con le Istituzioni, con altre Organizzazioni, con volontari competenti e/o esperti in ambito psicologico, pedagogico, sociale, lavorativo;

3.8 promuove la cultura della legalità, della pace, della non violenza in tutti gli ambiti, con diverse azioni e con la partecipazione alle iniziative e alle celebrazioni di carattere nazionale e locale sui rispettivi temi;

3.9 promuove e supporta attività di formazione per docenti e studenti sul tema del cyberbullismo e del bullismo, anche in relazione alla dispersione scolastica e in collegamento con le istituzioni scolastiche ed esperti del settore.

3.10 favorisce e incoraggia interventi di beneficenza, di cessione gratuita di alimenti e quant'altro, di assistenza anche a distanza a persone e comunità in situazioni di svantaggio, grazie ad iniziative realizzate sul territorio dai CIF comunali.

3.11 realizza iniziative di raccolta fondi per il finanziamento di suddette attività.

4. Il CIF Sardegna, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del CTS. La loro individuazione potrà essere operata su proposta della Presidenza e approvata dal Consiglio. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, la Presidenza regionale dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6 del CTS.

Art. 3

COSTITUZIONE DI ENTI

1. Il CIF Sardegna, per la realizzazione dei propri scopi e fini, può promuovere la costituzione di Enti aventi o non aventi personalità giuridica, purché siano coerenti con i principi ispiratori e le finalità.
2. Il Consiglio Nazionale autorizza la costituzione di detti enti, l'uso del nome e del logo e prevede forme e modi di coordinamento.

Art. 4

COORDINAMENTI

1. Per coordinare e promuovere particolari settori di attività, svolte anche attraverso Enti di cui all'art. 3, con delibera delle rispettive Assemblee/Consigli, l'Associazione può aderire a Coordinamenti regionali o nazionali, che esprimono una rappresentanza negli organismi associativi di riferimento.
2. Possono costituirsi gruppi o coordinamenti di giovani aderenti, che si propongono di operare per la propria formazione e per contribuire allo studio delle problematiche inerenti alla condizione giovanile.

Art. 5

DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E DIVIETO DISTRIBUZIONE UTILI

1. L'Associazione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art.8 del D.Lgs.117/2017.
2. L'Associazione trae, nelle forme giuridiche consentite, i mezzi occorrenti alla propria attività da quote e contributi associativi, da eredità, donazioni e legati, contributi pubblici nazionali e internazionali, erogazioni liberali e contributi privati, contributi a titolo di concorso nelle spese per servizi resi, da finanziamenti per servizi resi, da entrate di carattere patrimoniale, da ogni altra entrata, sovvenzione o emolumento compatibile con le finalità e gli obiettivi dell'Associazione.
3. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
4. E' fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 6

ASSOCIATI: PROCEDURE DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE

1. Tutti gli associati vantano pari diritti, concorrono paritariamente al governo dell'Associazione e partecipano liberamente alle elezioni delle cariche sociali con la possibilità di assumerne taluna.
2. Gli associati sono le persone fisiche ai sensi del D.Lgs 117/2017 che si riconoscono nel presente Statuto, ne condividono l'ispirazione, ne accettano le finalità di interesse generale e non lucrativo e contribuiscono in forme diverse alla loro realizzazione.
3. Sono altresì associati i/le presidenti dei CIF provinciali, i/ le rappresentanti delle Presidenti dei CIF comunali e i/le rappresentanti degli associati, che si riconoscono nelle linee programmatiche nazionali recepite dal Congresso Regionale del CIF.
4. L'adesione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 7 del presente Statuto e il rinnovo annuale della Carta di adesione.
5. Chi intende essere ammesso come associato, a seguito di presentazione di richiesta scritta all'Organo di amministrazione con l'indicazione dei dati anagrafici e i recapiti telefonici e di posta elettronica, dichiara l'impegno ad attenersi allo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni legalmente adottate dagli Organi associativi, nonché di condividere le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
6. Nel rispetto dei criteri di democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione sanciti dal D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., l'Organo di amministrazione/ Presidenza delibererà

sulla accettazione o eventuale esclusione, che verrà comunicata al richiedente l'ammissione entro 60 giorni.

7. All'ammissione segue l'iscrizione nel Libro degli Associati, dove sono annotati i dati del socio ammesso, la data dell'ammissione e la quota versata, redatto e conservato dal CIF nazionale, che ha l'obbligo di rilasciare al CIF Regionale un estratto degli associati di pertinenza del proprio ambito regionale.
8. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 30 giorni dalla data della deliberazione, è ammesso ricorso al Consiglio regionale, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
9. All'atto del rilascio della tessera sociale il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intrasmissibile.
10. La qualifica di socio si perde per recesso od esclusione. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto all'Organo di amministrazione. L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea/Consiglio Regionale, qualora il socio:
 - a) non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;
 - b) senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi 30 giorni dal sollecito scritto;
 - c) svolga attività contrarie agli interessi della Associazione;
 - d) in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali.
11. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.
12. Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.
13. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo, l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente.

Art. 7

DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI

1. Gli associati hanno il diritto di:
 - a) partecipare a tutte le attività, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti del CIF Regionale;
 - b) eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

- c) esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
 - d) consultare i libri sociali presentando richiesta scritta all'Organo competente. Per quanto riguarda il Libro Soci e il Libro Volontari, i soci non potranno averne copia, né fare foto. Tali documenti potranno essere visionati solo in sede;
 - e) essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo il disposto degli Organi sociali e ai sensi di legge;
 - f) recedere dall'appartenenza.
2. Gli iscritti hanno il dovere di:
- a) osservare lo Statuto, l'eventuale regolamento e le deliberazioni assunte dagli organi sociali;
 - b) partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento dell'Associazione e alla realizzazione delle attività statutarie;
 - c) non arrecare danni morali o materiali all'Associazione;
 - d) versare la quota associativa ovvero Carta di adesione secondo i termini annualmente stabiliti.
3. L'adesione all'Associazione CIF Regionale non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli associati effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale. La qualità di socio è comprovata dal possesso della Carta di Adesione che ha validità annuale.

Art. 8

VOLONTARI ASSOCIATI - ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

- 1. Le attività di cui all'art.2 sono svolte in maniera prevalente dall'azione libera e volontaria degli iscritti.
- 2. Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro né diretto né indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale in favore prevalentemente di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.
- 3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente deliberate dal Consiglio Regionale. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

4. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, secondo quanto previsto dall'art. 17 del CTS.
5. Tutti i volontari non occasionali, soci o non soci, godranno di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.
6. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
7. Il Libro dei Volontari conterrà i nomi di coloro che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Art. 9

ORGANI SOCIALI

1. Sono Organi del CIF Sardegna:

- **Assemblea dei soci o Consiglio Regionale**
- **Organo di amministrazione o Presidenza Regionale**
- **Presidente**
- **Organo di Controllo** eventuale: nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del D.Lgs. 117/2017,
- **Organo di Revisione** eventuale: nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del D.Lgs. 117/2017.

2. Le cariche sociali sono elettive e gratuite e hanno durata di quattro anni: le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del quadriennio decadono allo scadere del quadriennio stesso. La carica di presidente può essere riconfermata solo per un ulteriore quadriennio.

ART. 10

ASSEMBLEA DEI SOCI O CONSIGLIO REGIONALE

1. L'Assemblea dei soci/Consiglio Regionale, in conformità di quanto previsto dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs 117/17 è l'Organo deliberante, nell'ambito delle linee programmatiche di rilevanza regionale adottate all'atto del suo insediamento e conformi agli indirizzi nazionali. E' composta da tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati ed è presieduta dal Presidente.
2. Svolge attività di servizio, di sollecitazione e di collegamento nei riguardi dei CIF operanti nella Regione. È composto anche dai/dalle Presidenti provinciali, dai/dalle rappresentanti

delle presidenti comunali e dai/dalle rappresentanti dei CIF comunali, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti.

3. Il Consiglio deve:

- a) approvare il rendiconto contabile di fine esercizio;
- b) nominare e revocare i componenti degli Organi sociali;
- c) deliberare gli affari di ordine amministrativo ed eventuale assunzione del personale dipendente;
- d) discutere e approvare i programmi di attività;
- e) delineare iniziative di formazione di dialogo, di collaborazione e confronto tra i CIF e le Istituzioni pubbliche e private;
- f) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) approvare l'eventuale Regolamento dei lavori assembleari;
- h) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- i) deliberare sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- l) ratificare la sostituzione dei membri dell'Organo di amministrazione/Presidenza dimissionari, decaduti o deceduti, attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
- m) deliberare sull'esclusione degli associati/reiezione della domanda;
- n) delegare l'Organo di amministrazione/Presidenza a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Assemblea/Consiglio regionale.
- o) determinare i limiti di spesa e i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dagli artt. 7 e 8 del presente Statuto;
- p) deliberare sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 2 del presente Statuto.



4. L'Assemblea/Consiglio Regionale deve essere convocato almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario e ogni qual volta l'Assemblea/Consiglio Regionale ne ravvisi la necessità.

5. Esso è convocato per avviso iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

6. L'Assemblea/Consiglio regionale è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti gli associati anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante e conservato presso la sede dell'Associazione.
7. Si riunisce in via ordinaria quattro volte all'anno e ogni qualvolta sia necessario o su richiesta motivata di almeno un terzo degli associati.
8. Ciascun associato ha un voto purché in regola col versamento della quota associativa. Può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può spendere più di una delega. Ciascun associato può intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
9. Delle riunioni è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante e conservato presso la sede dell'Associazione.
10. La convocazione può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.
11. L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la metà più uno degli associati e di un terzo $\frac{1}{3}$ in seconda convocazione e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
12. In sede straordinaria si richiede la presenza dei $\frac{2}{3}$ dei soci e le delibere sono assunte col voto favorevole dei $\frac{2}{3}$ dei presenti. Per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, per l'eventuale trasformazione, fusione, scissione dell'Associazione, si richiede la presenza dei $\frac{3}{4}$ dei soci e il voto favorevole dei $\frac{4}{5}$ dei presenti.
13. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Art. 11

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE – PRESIDENZA

1. La Presidenza è eletto dall'Assemblea/Consiglio Regionale che stabilisce preliminarmente il numero dei componenti tra un minimo di cinque ed un massimo di sette. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art.26 del D.Lgs 117/2017.
2. Il Consiglio Regionale elegge al proprio interno ogni quattro anni il Presidente e uno o due Vicepresidenti. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento dello stesso o quando abbia ricevuto esplicita delega. Nella prima riunione il Presidente nomina il tesoriere sulla base di una terna di associati proposta dall'Organo di amministrazione. Il

Presidente nomina altresì il segretario, scegliendolo tra gli associati. Tesoriere e segretario, se membri dell'Organo di amministrazione, partecipano alle riunioni con diritto di voto. Particolari compiti potranno essere di volta in volta affidati ad altri associati, i quali dovranno riferire alla Presidenza stessa. Tutti i membri della Presidenza nella collegialità della funzione e nella specificità dei compiti, collaborano all'attuazione dei programmi e allo svolgimento delle attività.

3. Dura in carica 4 anni, si riunisce in via ordinaria una volta al mese e ogni volta che lo ritenga necessario, è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
4. E' organo esecutivo nei riguardi dell'Assemblea/Consiglio regionale a cui risponde del proprio operato; ha tutti i poteri di ordinaria amministrazione e compie tutti gli atti di gestione per il perseguimento dello scopo associativo.
5. In particolare esso svolge le seguenti attività:
 - a) attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea/Consiglio regionale;
 - b) redige e presenta all'Assemblea/Consiglio regionale il bilancio/rendiconto annuale;
 - c) sottopone all'Assemblea/Consiglio regionale le proposte di esclusione dei soci;
 - d) propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art.2 comma 4 del presente Statuto.
6. Il potere di rappresentanza attribuito è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 12

PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello dell'Organo e cessa alla sua scadenza, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisi dall'Assemblea con la maggioranza dei presenti.
2. Il Presidente rappresenta l'Associazione, gli orientamenti e le istanze degli associati presso l'opinione pubblica e le istituzioni regionali, ha la rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio; sovrintende a tutte le attività del CIF regionale; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione; convoca e presiede l'Organo di amministrazione e il Consiglio Regionale del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio regionale; offre consulenza ai CIF operanti nella regione.

Art. 13

ORGANO DI CONTROLLO

1. Solo al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del D.Lgs.117/2017, si procederà alla nomina di un Organo di controllo di cui all'art.2397, comma 2 c.c.
2. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del del D.Lgs. 8 giugno 2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
3. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto.

Art.14

ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. Questo è nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs.117/2017. E' formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita dall'Assemblea all'Organo di Controllo, di cui al precedente articolo.

Art.15

DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI SCIoglimento

1. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell' Ufficio di cui all'art.45 del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente di emanazione del Centro Italiano Femminile di carattere territoriale o nazionale purché Ente del Terzo settore ovvero ad altro Ente del Terzo Settore analogo a quelli del Centro Italiano Femminile, secondo le disposizioni dell'Assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale come disposto dall'art.9 del D.Lgs.117/2017.

Art.16

RISORSE

1. Nel rispetto degli artt. 16, 17 e 33 del D.Lgs. 117/2017, al bisogno ci si può avvalere di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura.

Art.17

BILANCIO DI ESERCIZIO

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.117/2017.

Art. 18

BILANCIO SOCIALE

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art.14 del D.Lgs. , l'Associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art. 19

STATUTO

1. Il presente Statuto adeguato al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, alle relative norme di attuazione e della disciplina vigente, è finalizzato a presiedere all'organizzazione e alla vita interna associative del CIF Sardegna.

ART. 20

REGISTRAZIONE ED ESENZIONE DA IMPOSTA DI BOLLO

1. Il presente Statuto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del Codice del Terzo Settore e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del Codice del Terzo Settore in quanto si tratta di modifiche rese necessarie da adeguamento normativo.

Art. 21

NORME FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto, si rinvia a:

- **D.Lgs. 117/2017** e relativi decreti attuativi;
- **Codice Civile** e le relative disposizioni di attuazione per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore e laddove compatibili;
- **Statuto e Regolamento del CIF Nazionale.**

Sassari, addì 9 marzo 2023

La Presidente CIF Sardegna

M.Luigia Sari

La Segretaria

Lucrezia Campus



Maria Luigia Sari

Lucrezia Campus